

Verbale riunione Comitato Consultivo del 03.06.2014 – Saletta SIMT – P.zza Igea

Sono presenti:

Angelo Giannone	Cives Ragusa
Antonino Castronuovo	Vivere Onlus Scicli
Concetta Migliorisi	AIL Ragusa
Elio Sbezzi	Piccolo Principe
Federica Abate	Il Resto del Calzino
Francesco Comisi	Mo.V.I.S. Onlus
Guglielmo Puzzo	Ord.Prof.le Ass.Sociali
Giuseppe Giurdanella	Nati per Crescere Onlus
Maria Teresa Fattori	LILT
Mariolina Criscione	Ci Ridiamo Su
Marisa Simonelli	Cittadinanzattiva Ragusa - TdM
Paolo Ravalli	Raggio di Sole Onlus
Raffaele Insacco	Cittadinanzattiva Comiso - TdM
Rina Tardino	AVO Ragusa
Salvatore Salinitro	Anima...mente
Salvatore Schembari	C.G.I.L. Ragusa
Tumino Emanuele	Coordinamento "H"
Sono presenti, inoltre, in rappresentanza dell'ASP:	
Lucia Ingarao	Referente Aziendale
Giorgia Cicero	URP

Aprè la riunione la presidente Simonelli che spiega il motivo principale dell'incontro, mirato a rivedere e ridiscutere insieme i criteri operativi, per meglio organizzare il lavoro del comitato, anche attraverso la costituzione di gruppi che si occupino di singoli aspetti. Ricorda, ancora, a tutti i componenti gli scopi e le prerogative dei comitati stessi e legge a tal proposito un documento riassuntivo ed esplicativo dell'argomento, stimolando così il dibattito. A tal proposito Raffaele Insacco fa notare che nessuno ha chiesto mai al Comitato i previsti pareri nella fase di stesura, o, almeno, di prima presentazione dei documenti di programmazione dell'Azienda. Lo stesso affronta anche il problema della pubblicazione dei verbali di insediamento e delle riunioni del comitato, sul sito aziendale, ancora fermi al 2010. Lucia Ingarao si offre di fare da tramite tra l'ufficio preposto alla gestione del sito e il comitato. Guglielmo Puzzo evidenzia l'importanza dell'effettiva operatività del Comitato in maniera da poter acquisire quella autorevolezza che consenta di conquistare la giusta considerazione. Si dibatte sulle attività effettivamente svolte negli anni precedenti, e sull'argomento si alzano un pò i toni. Ma subito si preferisce parlare di ciò che si può fare di qui in poi. Torna ancora l'argomento delle liste d'attesa e diversi componenti portano le proprie esperienze in merito. Viene citato il CCMC, Comitato Consultivo per il Monitoraggio e il Controllo delle liste d'attesa, organo aziendale obbligatorio, ma sconosciuto ai più. Si propone da più parti di verificarne l'esistenza e la funzionalità e si ipotizza una sua convocazione, ma si dice anche che, probabilmente, non esiste in quanto, pur citato nell'atto aziendale,

non è stato mai inserito in alcuna delibera. Paolo Ravalli si inserisce nel dibattito e, propone che ci si tiri fuori da queste estenuanti trattazioni teoriche e si focalizzi la propria attività su altri temi, per evitare, dice, di ritrovarsi, fra qualche tempo, ancora impantanati nei soliti discorsi poco concludenti; oppure, se proprio si ritiene necessario, suggerisce di fare proposte concrete e presentare istanze dirette e puntuali.

Si parla anche delle prenotazioni on-line e dell'attuale impossibilità di effettuarle. Lucia Ingarao riferisce che il CED sta lavorando per risolvere tale disagio, ma ancora non si è risolto del tutto il problema. Insacco propone quindi che ogni associazione rappresentata nel comitato monitori le varie situazioni di disagio, per poi far giungere un certo numero di segnalazioni che possano stimolare l'azienda a risolvere i vari problemi. Si decide quindi di istituire un primo gruppo che si occuperà proprio di monitorare la situazione delle liste d'attesa per poi riferire all'assemblea nelle prossime riunioni. Chiedono di farne parte Raffaele Insacco, Nino Castronuovo, la stessa Simonelli e Enzo Buccheri, consultato via telefono, perché assente. Prende la parola Guglielmo Puzzo, il quale sottolinea l'importanza della legge 5 che stabilisce con precisione i compiti dei comitati consultivi, e chiede che i gruppi siano diversi e non si limitino all'analisi di un singolo aspetto.

Si continua con le proposte di nuovi argomenti da trattare e si raccolgono le adesioni. Di nuovo Guglielmo Puzzo ribadisce l'importanza di una sede stabile, con una persona che possa occuparsi in maniera continuativa del comitato; propone pure l'istituzione di un gruppo che si occupi di comunicazione e informazione, che possa pubblicizzare meglio, anche attraverso i media, le attività del comitato. Paolo Ravalli, tornando ad esprimere i propri dubbi sulla possibilità che il comitato possa risolvere il problema delle liste d'attesa, propone invece un gruppo che si occupi di disabilità.

I primi gruppi che nascono dal dibattito sono:

- 1. Liste d'Attesa:** Insacco, Castronuovo, Simonelli, Buccheri;
- 2. Verifica Funzionalità Servizi Aziendali:** Insacco, Castronuovo, Tumino
- 3. Funzionalità e Obiettivi Screening:** Fattori, Migliorisi;
- 4. Disabilità Fisiche e Psiciche, Tossicodipendenze:** Sciveres, Ingarao, Abate, Puzzo.

Viene comunque precisato che nuovi gruppi potranno sempre essere proposti e ognuno potrà farsi avanti per far parte di uno di essi. In effetti, dall'ulteriore discussione vengono fuori nuove idee per la trattazione di ulteriori argomenti da parte dello stesso Puzzo, di Paolo Ravalli e di Teresa Fattori, ma si concorda di iniziare con i gruppi sopra riportati e di acquisire una prima esperienza di questo nuovo modello organizzativo, per poi ampliarne la portata.

Si prosegue con il dibattito e Raffaele Insacco parla della Carta d'Accoglienza e, precisando che ha già più volte avanzato la richiesta al comitato, chiede che il comitato controlli se realmente nei reparti degli ospedali della provincia questa venga distribuita. Puzzo evidenzia l'obbligo della redazione di una relazione finale sulle attività del comitato e suggerisce che si inizi fin da subito a raccogliere tutto il materiale utile alla

sua stesura. La presidente Simonelli, a tal proposito legge un accordo di collaborazione denominato *Patto con il Cittadino*, redatto dal C.C.A. di Palermo e firmato dal presidente e dal direttore dell'ASP di Palermo, in cui si individuano le macroaree da considerare per i monitoraggi e le verifiche delegate ai comitati, con schemi e strutture che possono essere presi come traccia da seguire per il lavoro di tutti i componenti dei vari gruppi.

Si passa, infine, alla lettura e all'approvazione dei due verbali precedenti. Con le precisazioni e le correzioni richieste da Raffaele Insacco su alcuni punti di uno dei due documenti, questi vengono approvati per la pubblicazione sul sito aziendale, come richiesto dalla legge di riferimento. Si conviene, comunque, che sia più opportuno inviare prima di ogni riunione il verbale precedente ai singoli componenti, per risparmiare tempo durante gli incontri.

Si scioglie l'assemblea e ci si dà appuntamento per la prossima riunione in data da destinare.